



PROGETTO DI SISTEMA REGIONALE – LA SCUOLA IN NATURA

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
Programma regionale educazione alla sostenibilità 2020/22 – Delibera A.L. n. 225/2019
Area di azione educativa integrata 3 – Ambiente e Ben-essere

Incipit

Coordinamento Scuole Comune Ferrara: 'E' come se nell'espressione "educazione ambientale" fosse diventato prioritario il primo termine. Io credo che questo significhi che il nostro bisogno di "ambiente" è ormai chiarito e indiscutibile, mentre sulle forme che dobbiamo usare per farlo diventare pensiero prima e prassi poi abbiamo bisogno di continuare a riflettere' e sperimentare.

Titolo	La scuola in natura
Scenario di riferimento	<p>Le potenzialità educative di un contatto diretto con la natura sono note da almeno un secolo. Le molte esperienze che si sono susseguite nel tempo, dalle scuole all'aperto di inizio Novecento, ai percorsi di educazione ambientale fino alle più recenti esperienze di Outdoor education, pur avendo assunto significati e sfumature diverse, condividono lo stesso punto di partenza, la spontanea curiosità di bambini e ragazzi per il mondo naturale. Oggi più di ieri è importante e urgente che bambini e ragazzi, dopo il lungo periodo di isolamento dovuto alla pandemia che li ha colpiti maggiormente, trascorrono più tempo all'aperto e che educatori e insegnanti abbiano la consapevolezza che gli ambienti naturali sono dei veri e propri contesti di apprendimento. A settembre comincerà un nuovo anno scolastico che per ragioni strettamente collegate all'emergenza sanitaria COVID-19 prevede una didattica all'aperto negli spazi verdi scolastici e nei parchi cittadini.</p> <p>Per i Ceas è questa un'occasione e una sfida, si tratta di intervenire in funzione dei bisogni delle comunità e di saper cogliere in ambito didattico le tante opportunità offerte dall'ambiente naturale e dal territorio. Del resto la natura è un contesto potente per il benessere psicofisico di grandi e piccoli e rappresenta dunque anche un'opportunità di prevenzione e promozione della salute.</p>
Contesto specifico	<p>Il progetto nasce già dal 2011 e si sviluppa partendo dalle finalità complessive dei Ceas che dalla loro nascita hanno al centro del loro agire e come cornice di riferimento l'imprescindibilità del contatto diretto con la natura avendo sempre al centro i bambini (e gli adulti) come autori e</p>

	<p>coautori dei propri apprendimenti. Tema e metodologie educative fanno riferimento al Programma Infeas 2020/22 e in particolare all'Area di azioni integrate 3: Ambiente e ben-essere che si innesca con l'Agenda 2030 e gli specifici SDGs 3 e 11.</p> <p>Negli anni il progetto si è allargato sia come Ceas coinvolti, sia come risposta estremamente positiva di insegnanti, coordinatori pedagogici e famiglie. Ulteriori sviluppi previsti sono sia l'ampliamento dei soggetti coinvolti, sia la sua diffusione su più territori.</p>
<p>Target</p>	<p>Il progetto pensato per bambini e ragazzi da 0 a 13 anni, si rivolge in primo luogo ai responsabili e agli educatori ambientali dei Ceas, ai coordinatori pedagogici, a educatori, insegnanti e collaboratori dei servizi d'infanzia e nido, ai dirigenti scolastici, insegnanti, professori e personale ausiliario degli istituti comprensivi e alle famiglie. Il progetto prevede il coinvolgimento di amministratori locali, pediatri di comunità, associazioni, biblioteche, cittadini.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Il progetto punta a essere un'efficace rappresentazione delle grandi potenzialità di questa modalità innovativa di fare scuola, che può crescere esponenzialmente nei prossimi anni, rispondendo in modo più adeguato ai nuovi bisogni educativi e contribuendo alla crescita di nuove generazioni più equilibrate, serene, curiose, preparate e capaci di apprendere. Da un lato vuole favorire il consolidamento e l'avvio, dove il contesto è favorevole e per i nuovi Ceas che si candideranno di esperienze educative che nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, mettano al centro delle attività un rapporto costante con il giardino scolastico e gli spazi esterni alla scuola favorendo un contatto quotidiano tra i bambini e la natura.</p> <p>Ragionando in un'ottica di continuità scolastica, si punta a coinvolgere nella transizione in atto, alcune classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado rinnovando le pratiche didattiche ed educative a partire dai giardini scolastici e, dove possibile, dai contesti verdi delle vicinanze e facilmente raggiungibili, utilizzandoli come ambienti di apprendimento privilegiati. In particolare con il progetto si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripensare la relazione educativa per favorire l'esplorazione dell'ambiente esterno: dallo spazio verde scolastico, frequentabile in modo pressoché quotidiano, a situazioni più complesse, ricche di biodiversità, come quelle delle aree protette, di frequentazione più occasionale; - ripensare radicalmente il classico rapporto fra fuori e dentro la scuola, avvicinandosi alle più innovative pratiche scolastiche nella natura che dal dopoguerra a oggi si sono diffuse soprattutto nel Nord Europa e riallacciandosi alla grande stagione pedagogica delle scuole all'aperto nate tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento in vari paesi europei, tra cui l'Italia; - arricchimento dei giardini scolastici? - riflettere insieme famiglie e alla comunità sull'imprescindibilità di un contatto non episodico con la natura non solo durante la prima infanzia, ma anche con bambini e ragazzi di altre età;

	<ul style="list-style-type: none"> - creare occasioni di dialogo, scambio, confronto che sostengano le esperienze in continuità tra casa e scuola; <p>ripensare al proprio ruolo di educatori ambientali, alla possibilità di sperimentare esperienze più spontanee meno strutturate dall'adulto e al ruolo della natura nelle esperienze di apprendimento di bambini e ragazzi.</p>
Descrizione sintetica del progetto	<p>L'idea progettuale si colloca all'interno di un processo che si è attivato nel precedente programma Infeas con il progetto Outdoor education: la scuola in natura e la sua continuità e prosegue e implementa il percorso virtuoso avviato nel territorio regionale dai Ceas insieme alle diverse comunità educanti.</p> <p>Si punta in primo luogo a collegare e mettere in relazione positiva tutte le persone, le strutture, gli enti, le istituzioni, le famiglie che in ambito regionale stanno lavorando alla formulazione di un nuovo modello di scuola che riconosca nello stare all'aperto le potenzialità relazionali, educative e degli apprendimenti e che accompagni il bambino dal nido alla scuola secondaria di primo grado e oltre.</p> <p>Si intendono anche promuovere nuove esperienze extrascolastiche rivolte soprattutto alle famiglie (immersioni in natura nei fine settimana come occasione per gli adulti di tornare a frequentare la natura con continuità, di riscoprirla insieme ai loro figli) ai bambini e ragazzi (centri estivi costruiti sulla relazione con la natura come supporto al benessere psico-fisico, occasione di scoperta e sperimentazione, contesto privilegiato per vivere esperienze coinvolgenti e avventurose).</p>
<p>Le azioni progettuali nelle sue fasi. Tutti i Ceas aderenti al Progetto di sistema dovranno garantire di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare contesti e dei bisogni educativi dei territori dei Ceas attraverso contatti diretti, incontri e confronti con l'obiettivo di creare un gruppo di soggetti come riferimento locale. 	
Azione	Dettaglio attività
1) Incontri nei diversi territori	<p><i>Organizzazione di Incontri di 2 ore ciascuno nel territorio di riferimento del Ceas da utilizzare, a seconda dei bisogni, per: presentare e divulgare il progetto alla cittadinanza; confrontarsi con le famiglie insieme agli insegnanti dei bambini in sperimentazione; riflettere con i tecnici comunali sulla manutenzione e riqualificazione di giardini e parchi vicini alle scuole; presentare e divulgare i risultati raggiunti dal progetto.</i></p>
2) Formazione insegnanti	<p><i>Progettazione e avvio percorsi formativi rivolti a insegnanti della scuola dell'obbligo e dei nidi e scuole infanzia e animatori che porti a sperimentazioni legate ai singoli contesti e ai loro tempi di realizzazione anche futura. Ogni percorso formativo prevede un massimo di 20 insegnanti per 4 incontri di 2 ore per un totale di 8 ore. Potrà prevedere sia incontri, anche a distanza, rivolti a tutti gli ordini scolastici che incontri specifici per ogni grado scolastico in modo da contestualizzare meglio approccio, metodologie e logistica.</i></p>

3) Sperimentazioni con nidi e scuole infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Progettazione e realizzazione di percorsi educativi di immersione nella natura che coinvolgano sezioni campione di scuola dell'infanzia (o nido) chiamate a trascorrere cinque giorni consecutivi nella natura. I 5 giorni potranno anche essere alternati.</i> - <i>Produzione e raccolta, in collaborazione con le insegnanti, della documentazione del progetto mediante specifiche schede condivise</i>
4) Sperimentazioni con primarie e secondarie di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Progettazione e realizzazione di percorsi educativi di immersione nella natura che coinvolgano classi di scuola primaria e/o secondaria di 1° grado chiamate a trascorrere almeno una giornata alla settimana nella natura nel corso dell'anno scolastico. Ogni classe coinvolta deve uscire più settimane possibili nel corso dell'anno, il più consecutive possibile (avendo come riferimento complessivo le 33 ore previste dal Ministero per L'educazione civica). Il Ceas fungerà da facilitazione e accompagnamento alle insegnanti nello sviluppo del percorso.</i> - <i>Produzione e raccolta, in collaborazione con le insegnanti, della documentazione del progetto mediante specifiche schede condivise</i>
5) Attività con famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Progettazione e formazione per attività da svolgere nel tempo libero (a week-end) in qualunque periodo nel corso l'anno in base ai contesti e ai bisogni. Il numero di famiglie e/o bambini per ogni gruppo dipenderà dalle regole che la Regione e il Ministero decideranno in base alle esigenze sanitarie riferite al Covid19.</i> - <i>Produzione e raccolta, in collaborazione con le famiglie, della documentazione del progetto mediante specifiche schede condivise</i>
6) Documentazione, ricerca educativa, restituzione e condivisione finale dell'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Produzione e raccolta, in collaborazione con le insegnanti, della documentazione del progetto;</i> - <i>Raccolta dei dati e collaborazione nella Ricerca educativa sul progetto con il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'UNIBO e il CTR Educazione alla sostenibilità</i>
TEMPISTICA	<p>Le azioni previste dovranno essere realizzate entro il 30 SETTEMBRE 2021</p>
Budget	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 60.000</p>
CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ REFERENTE PROGETTO	<p><i>Paolo Tamburini (Responsabile)</i></p> <p><i>Stefania Bertolini – educazione@arpae.it – 0515281262</i></p>
REFERENTE CEAS	<p>.....</p>

ADESIONE FORMALE AL PROGETTO

Visti i documenti programmatici di cui all'oggetto e le Schede del progetto **La scuola in natura**, in qualità di Ente titolare di un Ceas accreditato ai sensi della L.R. 27/2009

Nominativo del Ceas:.....

Comune/Unione dei Comuni di/Associazione/Fondazione.....

Condivise le finalità e le azioni previste, si manifesta la volontà di aderire e di contribuire con i propri mezzi e personale alle attività sotto indicate sul proprio territorio e in collaborazione con altri Ceas e con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae E-R:

- 1) Incontri nei diversi territori:
 - 1 incontro
 - 2 incontri
 - 3 incontri

- 2) Formazione insegnanti:
 - SI con n. Gruppi di 20 insegnanti
 - NO

- 3) Sperimentazioni con nidi e scuole infanzia
 - SI con n. sezioni
 - NO

- 4) Sperimentazioni con primarie e secondarie di 1° grado
 - SI con n. Classi
 - NO

- 5) Attività con famiglie
 - SI con n. Weekend
 - NO

- 6) Documentazione e ricerca educativa
 - SI
 - NO

Si concorda che le azioni sopra indicate saranno finanziate mediante la concessione di contributi da parte di Arpae agli Enti Titolari dei Ceas.

Data

Per il Ceas

Il Responsabile/coordinatore del Ceas (Ente titolare):

.....

Firma